

Indagine. I bambini della 5° C danno i voti al pranzo della mensa. Tutte le loro opinioni

# Viva la pappa col pomodoro ma il ragù proprio non va giù

Promossi i bocconcini di pollo, il riso ed il kiwi. Bocciati pesce e zuppe coi cubetti di pane: "sembrano dentini da latte"

Ieri, 27 marzo, la pasta al ragù che non ha soddisfatto Federico Bacci e la Matilde: "Non ci piaceva quel tipo di ragù!"

I bocconcini di pollo sono stati graditi dalla maggior parte della classe.

Invece le zucchine sono piaciute solo a sei ragazzi, perché: "Emanano un odore sgradevole" dice Nicola.

Il kiwi è stato apprezzato da tutti.

Facendo un articolo sulla mensa pensavamo di doverci lamentare del pesce, ma abbiamo scoperto che erano ben altre le cose che non piacevano ai bambini.

Non piacciono per esempio



le zuppe: né quella imperiale, perché ci sono dei cubetti

di pane che galleggiano in un brodo giallino, né la zuppa

d'orzo che è formata da piccoli chicchi che sembrano

dentini da latte raccolti dai topini durante la notte.

Il pollo è lattiginoso, le zucchine sono brodose e sembrano mostricciattoli spiaccicati, lo sformato di formaggio pare stagionato.

I bambini preferirebbero mangiare più spesso la pasta al pomodoro e il riso in bianco.

Alcuni alunni per i problemi della mucca pazza non mangiano la carne bovina, ma questo per loro non sembra essere un problema, perché la cucina fornisce una pietanza alternativa.

Tutto sommato ai bambini la mensa va bene.

Lorenzo e Dodo

Piccoli consigli ai genitori dei bimbi iscritti in prima da settembre

## Due maestre davvero da non perdere



Avete i figli da iscrivere in prima il prossimo anno? Ho due maestre da consigliarvi, Maria Chiara Vandelli e Patrizia Tordi: sono bravissime e amano il proprio lavoro. La Chiara, come ve la immaginate? Alta? Bionda? Severa? No. E' castana, simpatica, bella. Ha 42 anni ed è alta un metro e 68. Infatti, è più alta di Patrizia, l'altra maestra, che misura un metro e 52 e ha 45 anni, anche lei mora, simpatica e allegra. Tutte e due sono sposate, la Chiara con Mario che ha 41 anni e fa il chimico, mentre

il marito di Patrizia si chiama Gianni, ha 48 anni ed è veterinario. La Chiara ha tre figli: Francesca di 7 anni, Stefano di 13 e Michele di 15. La Patrizia, invece, ne ha due: Elena di 13 anni e Nicola di 17.

Chiara insegna italiano, grammatica, storia e disegno e ci porta spesso ai musei, alle mostre, all'opera.

Con Patrizia, che insegna matematica, scienze e geografia, facciamo meno uscite, ma giochiamo a pallamano, a basket e suoniamo gli strumenti musicali. Alle maestre piace questo lavoro e non vorrebbero cambiare perché amano i bambini. 18 anni e l'altra 21. Chiara è molto dolce e paziente, ma quando i bambini esagerano, sa farsi rispettare.

Un giorno stavamo ascoltando in classe un'opera lirica e Federico Bacci ci disturbava, tamburellando le dita su un bicchiere di plastica. Chiara lo richiamò, gentilmente: "Federico, non fare questi

rumori se no i tuoi compagni non riescono a sentire bene la musica, smettila, per favore"

Ma Federico rispose seccamente: "No!". E continuò per un po', ma poi smise perché la maestra cominciava ad arrabbiarsi. A Chiara, lavorare con i bambini dà molte soddisfazioni: "E' emozionante vederli crescere e imparare a leggere e a scrivere. E quando in quinta se ne vanno sono un po' triste perché mi affeziono".

Patrizia aggiunge: "Lavorare con i bambini è bello perché sono vivaci e molto rumorosi e quando sono triste mi fanno tornare la felicità. Questo mi rende le giornate movimentate"

Ed è proprio vero. In seconda mi dondolava un dente e non riuscivo a mangiare.

Lo dissi a Patrizia, che, senza esitare, prese dei guanti da chirurgo, mi portò in bagno e, in quattro e quattr'otto mi tolse un incisivo inferiore come fosse mia mamma.

Francesca Nigro

## Sangue, paura e lieto fine per Lorenzo Innocenti

Lorenzo Innocenti di 1°C. Lunedì 12 marzo durante la ricreazione, nel giardino della scuola, alle 14,15 si è fatto un taglio profondo poco più su delle sopracciglia, ed è dovuto andare all'ospedale in ambulanza. I bambini della sua classe erano spaventati nel vedere la faccia di Lorenzo tutta insanguinata. Ma passiamo alle interviste.

Laura dice: "Stavamo giocando a calcio, la palla è rotolata dentro una costruzione nel giardino della scuola e Lorenzo correndo non ha visto una stecca di ferro e ha sbattuto la testa". "Si è vero" conferma Niccolò. "Si.

Anche secondo me è giusto il racconto della Laura" dice Iacopo. La versione della maestra Patrizia di 1°C è uguale a quella dei bambini. Anche Lorenzo dice che la versione dei suoi compagni è esatta e in

più dice che non ha pianto molto quando era al Pronto Soccorso. Gli hanno dato sette punti. Sicuramente i suoi genitori hanno

fatto denuncia, perché quella costruzione era troppo pericolosa e infatti alcuni operai sono venuti a toglierla dopo pochi giorni. Ora Lorenzo può giocare come prima.

Lorenzo Viganò

